

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Approvazione del Programma quinquennale 2025-2029 degli interventi di manutenzione della rete viaria di Città metropolitana di Roma Capitale di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 9 agosto 2024 recante *“Ripartizione e utilizzo dei fondi per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia”*.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che con Decreto n. 174 del 7.11.2024 il Sindaco metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio Metropolitano: Approvazione del Programma quinquennale 2025-2029 degli interventi di manutenzione della rete viaria di Città metropolitana di Roma Capitale di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 9 agosto 2024 recante *“Ripartizione e utilizzo dei fondi per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia”*;

Visti:

il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*;

la legge 7 aprile 2014, n. 56 recante *“Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”*;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale approvato con deliberazione della Conferenza metropolitana n.1 del 22 dicembre 2014;

il Regolamento di contabilità in attuazione dell'armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 approvato con deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 40 del 5 ottobre 2020 e successivamente modificato con la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 60 del 29 settembre 2022;

il Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi modificato da ultimo con decreto del Sindaco metropolitano n. 24 del 10 marzo 2023;

il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*;

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 25 del 29 febbraio 2024 recante *“Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) Triennio 2024-2026”*;

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 158 del 18 ottobre 2024 recante *“Variazione della Sottosezione “Performance” annualità 2024 del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026”*;

Visti, inoltre:

la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante *«Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020»* e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 1, commi 1076, 1077 e 1078 concernenti rispettivamente l'autorizzazione alla spesa per gli anni dal 2024 al 2034, criteri e modalità di assegnazione delle risorse e certificazione su realizzazione degli interventi;

il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 febbraio 2018, n. 49 recante *«Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e Città metropolitane.»*, registrato dalla Corte dei Conti il 23 marzo 2018 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 100 del 2 maggio 2018, che fissa i criteri di ripartizione delle risorse assentite tra le province e le città metropolitane;

il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 19 marzo 2020, n. 123 recante *«Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e Città metropolitane. Integrazione al programma previsto dal decreto ministeriale del 16 febbraio 2018»* pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 127 del 18 maggio 2020 il quale individua i criteri di ripartizione delle risorse assentite tra le province e le città metropolitane, e stabilisce le modalità per l'approvazione dei programmi da parte della Direzione generale per le strade e autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per le annualità dal 2020 al 2024;

il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 29 maggio 2020, n. 224 recante *«Ripartizione e utilizzo dei fondi previsti dall'art. 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, riferito al finanziamento degli interventi relativi ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane»*, registrato dalla Corte dei Conti il 16 giugno 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 173 del 11 luglio 2020, che prescrive i criteri di ripartizione delle risorse del fondo di cui all'art. 1, comma 95 della legge 30 dicembre 2018 riferite alle annualità dal 2025 al 2033;

il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 9 agosto 2024 recante *«Ripartizione e utilizzo dei fondi per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia.»* che ha stabilito di adottare gli stessi criteri di riparto utilizzati per il comma 1076, art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 con il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 19 marzo 2020, n. 123 e con il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 29 maggio 2020, n. 224 e le modalità per la presentazione dei programmi riferiti alle risorse del quinquennio 2025-2029;

Viste altresì:

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 75 del 27 dicembre 2023 recante *«Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024-2026 ed Elenco Annuale dei Lavori 2024 – Approvazione Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026.»*;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 76 del 27 dicembre 2023 recante «*Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2024 – 2026*»;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 1 del 17 gennaio 2024 recante «*Approvazione variazione di cassa 2024 ex art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 – Approvazione Piano Esecutivo di Gestione Finanziario ex art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000 e ex art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto*»;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 10 del 27 marzo 2024 avente ad oggetto «*Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2024 – 2026. Variazione di cassa. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 – 2026 ed Elenco annuale 2024*»;

il Decreto del Sindaco metropolitano n. 28 del 14 marzo 2024 avente ad oggetto: «*Determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato. Riaccertamento parziale dei residui attivi e passivi per il Rendiconto della Gestione 2023 (art. 228 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3, commi 4 e 5, del D.Lgs. n. 118/2011). Variazione al Bilancio di Previsione 2024 – 2026, per reimputazione impegni con esigibilità posticipata, art. 175, comma 5 bis, lettera e) del D.Lgs. n. 267/2000*»;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 17 del 22 maggio 2024 recante «*Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2024 – 2026. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 – 2026 ed Elenco annuale 2024 – Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2024 – 2026 – Variazione di cassa*»;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 25 del 29 maggio 2024 avente ad oggetto: «*Rendiconto della Gestione 2023 - Approvazione*»;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 30 del 29 luglio 2024 recante «*Variazione di assestamento generale al Bilancio di Previsione finanziario 2024–2026 (Art. 175, comma 8, TUEL). Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 – 2026 ed Elenco annuale 2024 - Variazione al Programma Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2024 – 2026. Variazione di cassa. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2024 – Art. 193 T.U.E.L.*»;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 31 del 29 luglio 2024 recante «*Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027. - Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027 ed Elenco Annuale dei Lavori 2025. Approvazione Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027*»;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 66 del 28 ottobre 2024 recante “*Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2024–2026. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024 – 2026 ed Elenco annuale 2024 - Variazione al Programma Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2024 – 2026. Variazione di cassa. Ricognizione degli equilibri di Bilancio 2024 – Art. 193 T.U.E.L.*”;

Premesso che:

ai sensi dell’art. 1 del citato decreto ministeriale 9 agosto 2024, la somma complessiva di 162.695.755 di euro, articolata in euro 30.937.372 per l’anno 2025, euro 29.732.020 per l’anno 2026, euro 32.383.795 per l’anno 2027, euro 33.214.148 per l’anno 2028, euro 36.428.420 per l’anno 2029, è destinata a finanziare gli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di Province e di Città metropolitane delle regioni a statuto ordinario e delle Regioni Sardegna e Sicilia;

gli enti sopra citati assumono le funzioni di soggetti attuatori degli interventi inseriti nei programmi ammessi a finanziamento nel rispetto delle procedure previste dal codice dei contratti pubblici per le attività disciplinate dall'art. 4, comma 2 del decreto ministeriale 9 agosto 2024:

- a. la progettazione, la direzione lavori, il collaudo, i controlli in corso di esecuzione e finali, nonché le altre spese tecniche necessarie purché coerenti con i contenuti e le finalità della legge e del presente decreto, comprese le spese per l'effettuazione di rilievi concernenti le caratteristiche geometriche fondamentali, lo stato e le condizioni dell'infrastruttura, il livello di incidentalità, l'esposizione al rischio idrogeologico, nonché le spese per gli studi e le rilevazioni del traffico;
- b. la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento alla normativa delle diverse componenti dell'infrastruttura incluse le pavimentazioni, i sistemi di smaltimento acque, la segnaletica, l'illuminazione, i sistemi di info-mobilità;
- c. la realizzazione di interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza dell'infrastruttura esistente con riguardo alla piattaforma veicolare, ciclabile e pedonale, della segnaletica verticale e orizzontale, dei manufatti e dei dispositivi di sicurezza passiva installati nonché delle opere d'arte per garantire la sicurezza degli utenti;
- d. la realizzazione di interventi di ambito stradale che prevedono:
 1. i percorsi per la tutela delle utenze deboli;
 2. il miglioramento delle condizioni per la salvaguardia della pubblica incolumità;
 3. la riduzione dell'inquinamento ambientale;
 4. la riduzione del rischio da trasporto merci inclusi i trasporti eccezionali;
 5. la riduzione dell'esposizione al rischio idrogeologico;
 6. l'incremento della durabilità per la riduzione dei costi di manutenzione.

Le risorse di cui all'art. 1 del decreto non sono utilizzabili per realizzare nuove tratte di infrastrutture viarie o interventi non di ambito stradale.

Ai sensi dell'art. 2 del richiamato decreto ministeriale, le risorse sono ripartite tra province e città metropolitane sulla base dei criteri contenuti nella nota metodologica di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante del decreto, di seguito riportati:

- a) consistenza della rete viaria;
- b) tasso di incidentalità;
- c) vulnerabilità rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico.

Per il calcolo del piano di riparto delle province e delle Città metropolitane a ciascun criterio sono attribuiti i seguenti pesi di ponderazione, di cui all'allegato 2, che costituisce parte integrante del decreto:

- a. consistenza della rete viaria, peso del 78 per cento, articolato nei seguenti parametri:
 1. estensione chilometrica dell'intera rete stradale provinciale e della quota parte ricadente in zona montana - peso del 50 per cento;
 2. numero di veicoli circolanti per provincia - peso del 28 per cento;
- b. incidentalità, peso del 10 per cento, articolato secondo i seguenti parametri:
 1. numerosità degli incidenti per km di rete stradale;

2. numerosità dei morti per km di rete stradale;
 3. numerosità dei feriti per km di rete stradale;
- c. vulnerabilità per fenomeni di dissesto idrogeologico, peso del 12 per cento, articolato nei seguenti parametri:
1. popolazione a rischio residente in aree a pericolosità da frana su base provinciale, peso 6 per cento;
 2. popolazione a rischio residente in aree a pericolosità idraulica su base provinciale, peso 6 per cento.

Ai sensi dell'art. 5, a decorrere dall'entrata in vigore del Decreto Ministeriale 9 agosto 2024, è confermato l'impegno pluriennale delle risorse ripartite in base all'allegato 3) e trasferite a province e città metropolitane in unica soluzione, entro il 30 giugno di ogni anno, dopo l'approvazione dei programmi.

Le province e le città metropolitane devono presentare alla Direzione generale per le strade e la sicurezza delle infrastrutture del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, **entro il 30 novembre 2024**, i programmi quinquennali per il periodo 2025-2029, ai fini del trasferimento delle risorse relative alle varie annualità.

Il programma quinquennale deve contenere, ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, l'elenco degli interventi identificati dal codice unico di progetto (CUP).

Il trasferimento delle risorse alle province ed alle città metropolitane è determinato sulla base del piano di riparto di cui all'allegato 3, che costituisce parte integrante del Decreto Ministeriale 9 agosto 2024, elaborato sulla base di criteri e di pesi di ponderazione degli stessi e dei parametri indicati all'art. 2, nonché degli indicatori riportati nell'allegato 1.

Le risorse, di seguito specificate, attribuite alla Città metropolitana di Roma Capitale potranno essere utilizzate per le attività previste dall'art. 4 del decreto stesso:

2025 - € **1.042.099,00**
2026 - € **1.001.496,00**
2027 - € **1.090.820,00**
2028 - € **1.118.788,00**
2029 - € **1.227.058,00**

Considerato che:

il Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" ha svolto le attività istruttorie di competenza relative alla programmazione degli interventi 2025-2029 finalizzate alla richiesta di accesso ai finanziamenti del decreto MIT 9 agosto 2024 (Allegato 3) per complessivi 5.480.261,00 euro;

per la programmazione degli interventi, i Dirigenti hanno provveduto - per il tramite dei tecnici dei Servizi Viabilità zona Nord e zona Sud, Responsabili di Area e Capi Sezione - ad effettuare una ricognizione sulle zone con maggiori criticità e ad individuare gli interventi di manutenzione straordinaria ritenuti prioritari e coerenti con decreto ministeriale 9 agosto 2024;

la ripartizione dei fondi finanziari è stata effettuata in maniera omogenea per il Servizio 2 "Viabilità zona Nord" e Servizio 3 "Viabilità zona Sud" del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità", nelle quali è suddiviso il patrimonio viario della Città metropolitana di Roma Capitale;

all'esito delle riunioni e delle ricognizioni è stato predisposto un elenco di interventi distribuiti nei cinque anni di programmazione come indicato dall'art. 5 "Programmazione degli interventi e trasferimento risorse" del citato decreto MIT, avente ad oggetto il programma quinquennale degli interventi di manutenzione della rete viaria di Città metropolitana di Roma Capitale, come da tabella allegata al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;

la predetta programmazione prevede interventi di riserva finanziati con i ribassi d'asta che, ai sensi dell'art. 6, comma 7 del citato Decreto ministeriale 9 agosto 2024, possono essere utilizzati, secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui al punto 5.4.10 dell'allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

il Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" ha elaborato, pertanto, un elenco di interventi che saranno inseriti nel Programma quinquennale di manutenzione straordinaria della rete viaria di Città metropolitana di Roma Capitale di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 9 agosto 2024, come da tabella allegata al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;

Preso atto:

che il Direttore del Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" Ing. Giuseppe Esposito ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. ed ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti", nulla osserva;

DELIBERA

Tutto ciò premesso e considerato:

1. di approvare il Programma quinquennale 2025-2029, di manutenzione della rete viaria di Città metropolitana di Roma Capitale, di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 9 agosto 2024 come da tabella allegata al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato al competente Dipartimento II "Viabilità e Mobilità" di trasmettere alla Direzione generale per le strade e la sicurezza delle infrastrutture stradali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) il Programma quinquennale 2025-2029 degli interventi di manutenzione della rete viaria di Città metropolitana di Roma Capitale di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 9 agosto 2024;
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.